

IN VALCAMONICA Il sindaco Mauro Testini: «Domani primo incontro per individuare le linee guida da seguire»

BresciaOggi

Cevo e Vione scendono in pista per difendere i centri montani

Il primo ha l'obiettivo di dare una nuova vita a Isola e all'impianto Enel ora dismesso Il secondo vuole concretizzare un progetto condiviso coinvolgendo tutto il territorio

Pag.13 Quello che vede il Comune di Cevo nelle vesti di capofila è un progetto assolutamente ambizioso. Insieme agli enti del territorio e all'Università degli Studi di Milano ha predisposto un progetto che prevede di rigenerare culturalmente, socialmente ed economicamente il borgo disabitato di Isola e l'incorporato e dismesso grande ex impianto dell'Enel. Sono 20 i milioni che il Pnnr destinerà ad un solo progetto regionale e la realtà camuna ha puntato su un piano destinato a rianimare il «villaggio fantasma» sito nel territorio del comune di Cevo. L'idea principale è la realizzazione più importante realizzazione di un Museo del ghiaccio (il vicino Adamello è il ghiacciaio più vasto d'Italia, oggetto di studio ma non di una struttura idonea a vivisezionarlo e a farlo conoscere) con laboratori didattici ed auditorium, affiancato da un centro scientifico e da uno di ricerca. Il progetto prevede anche la realizzazione di un ostello diffuso, da ricavare nell'ex centrale Enel e la costruzione di una monorotaia che come un tempo collegherà Isola alla diga del Lago d'Arno. Congiuntamente dovranno essere edificati anche un ufficio turistico ed un centro direzionale e di coordinamento del nuovo polo Area Centrale (è l'acronimo di Adamello Ricerca ed Esperienza Alpina).Questo piano particolareggiato ha una doppia valenza, ripopolare il borgo di Isola e valorizzare il territorio della Valsaviore in chiave turistica.Anche Vione ha presentato un proprio progetto sul medesimo bando. «L'idea è quella di costruire un modello esemplare di intervento architettonico e sociale nel nostro piccolo paese- spiega il sindaco Mauro Testini - dopo il successo della mostra "Abitare un paese, in montagna" (è stata prorogata fino a fine mese) che segue il percorso di rivisitazione urbanistica, ma anche culturale e socio/economico che la nostra comunità sta facendo interrogandosi sul proprio futuro e su cosa vorrà diventare». Per questo è stato organizzato per domani (in sala consigliare dalle 10.30 alle 12.30) un nuovo percorso di riflessione e di confronto pubblico. «Già il titolo dell'incontro "Scriviamo insieme la Carta di Vione - Traduzione della Tradizione, progettare l'innovazione nel paesaggio montano" dichiara un programma di lavoro - sottolinea il sindaco -. Daremo avvio alla costruzione partecipata di un agile manuale operativo illustrato di buone pratiche di recupero del patrimonio edilizio esistente per l'insediamento di nuove funzioni».

Luciano Ranzanici

25/02/2022 —